



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 341

Adunanza 20 febbraio 2023

L'anno duemilaventitre il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 09:30 presso la nuova sede del Palazzo della Regione Piemonte, via Nizza 330, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Marco GABUSI~~, ~~Maurizio Raffaele MARRONE~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: GABUSI, MARRONE

(Omissis)

D.G.R. n. 17 - 6532

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022.

A relazione dell'Assessore PROTOPAPA:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e s.m.i.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale forniscono alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*" che all'art. 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1) nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 2) nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 la spesa complessiva di euro 52.602.687,00 per il cofinanziamento della quota regionale degli anni 2023-2024. Tale quota è da ripartirsi per l'anno 2023 in euro 25.282.518,00 e per l'anno 2024 in euro 27.320.169,00 nell'ambito della Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 1601 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- al comma 3) è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative agli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Vista la Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie".

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale per l'annualità 2023 del CSR 2023-2027, pari ad euro 25.282.518,00, trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto

in competenza sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Dato atto, come da documentazione agli atti, che il Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- ha coordinato i lavori preparatori per la predisposizione del CSR 2023-2027, a cui hanno partecipato, fornendo il relativo contributo nell'ambito delle rispettive competenze, gli uffici regionali interessati per materia, nonché gli Enti esterni coinvolti nell'attuazione del CSR stesso;
- ha curato, sia preventivamente sia parallelamente alla preparazione del CSR, le relazioni con i competenti uffici del Masaf per l'inserimento nel PSP delle specificità regionali, in merito al contenuto degli interventi e alla loro pianificazione finanziaria;
- ha curato le informative e consultazioni partenariali tenutesi a livello regionale in merito alla nuova PAC 2023-2027 e in particolare al CSR Piemonte, nel corso delle quali sono state divulgate le informazioni più rilevanti per le varie fasi preparatorie, nonché le bozze dei principali capitoli che compongono tale CSR, tra cui la strategia, le schede intervento e il piano finanziario;
- ha coinvolto in tale confronto, svoltosi sia in presenza sia tramite procedure scritte e con l'utilizzo del sito regionale, il Comitato di sorveglianza PSR 2014-2022 - nelle more dell'istituzione del nuovo Comitato di Monitoraggio 2023-2027 - e il partenariato allargato, individuato ad hoc per questa fase di consultazione, con una platea più ampia di soggetti;
- ha provveduto anche alla pubblicazione sul sito regionale, nella sezione all'uopo dedicata, delle osservazioni pervenute a seguito di tali confronti con il partenariato e dei contributi ricevuti sui documenti presentati;
- ha trasmesso la bozza complessiva del CSR Piemonte al Masaf in data 13 gennaio 2023 (nota prot. n. 1058/A17.05B) con riserva di effettuare le necessarie revisioni - anche sulla base delle osservazioni ricevute dal partenariato - prima di procedere alla sua definitiva adozione;
- ha provveduto a modificare ed integrare tale bozza, anche sulla base del confronto con il partenariato e delle relative osservazioni pervenute, nonché tramite il contributo dei sopra richiamati uffici regionali, con particolare riguardo alle schede intervento e al piano finanziario con relativi "importi unitari" e indicatori di output;
- ha opportunamente evidenziato nella bozza di cui sopra, anche tramite il contributo dei citati uffici regionali, alcuni elementi che risultano condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf, da ultimo, con la suddetta nota prot. n. 1058/A17.05B in data 13 gennaio 2023 e che derivano in parte da refusi presenti nel PSP approvato e in parte da approfondimenti tecnici svolti dagli uffici regionali, riguardanti sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi "importi unitari" ed indicatori di output.

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale, nonché al fine di consentire una celere attivazione degli interventi, di adottare il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), e che si compone delle seguenti parti:

- testo principale contenente, tra l'altro, i capitoli relativi alle schede intervento e alle disposizioni generali per la loro attuazione, nonché il piano finanziario con relativi "importi unitari" e indicatori di output (Allegato A);
- Allegato 1. Grafici e figure analisi SWOT (Allegato B);
- Allegato 2. Cronoprogramma bandi (Allegato C);
- Allegato 3. Quadro sinottico premi (Allegato D);
- Allegato 4. Tabella cumulabilità SRA – ecoschemi (Allegato E);
- Allegato 5A. Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche (Allegato F);
- Allegato 5B. Cartogramma - Zona altimetrica per foglio di mappa (Allegato G);
- Allegato 6A. Classificazione territorio montano in funzione degli svantaggi naturali (Allegato H);
- Allegato 6B. Cartogramma - Classificazione territorio montano in funzione degli svantaggi naturali (Allegato I);
- Allegato 7A. Classificazione Comuni per tipologia areale e appartenenza alle zone montane (Allegato L);
- Allegato 7B. Cartogramma - Tipologie areali del Piemonte (Allegato M);
- Allegato 8. Cartogramma - Aree protette e Rete Natura 2000 (Allegato N);
- Allegato 9. Cartogramma - Zone vulnerabili da nitrati (ZVN) (Allegato O);
- Allegato 10. Cartogramma - Carta del contenuto di carbonio organico nei suoli (Allegato P);
- Allegato 11. Carta d'uso di interesse apistico (Allegato Q);
- Allegato 12. Criteri per la cartografia CSR 2023-2027 dello stato quantitativo dei corpi idrici e del deficit idrico (Allegato R);
- Allegato 13. Certificazione giustificativi dei premi: ACA08, ACA14, SRA28, SRA27, SRC02, SRB01 (Allegato S);
- Allegato 14A. Costi semplificati per la realizzazione degli impianti – SRD05 (Allegato T);
- Allegato 14B. Certificazione costi standard Misura 8.1.1 (Allegato U);
- Allegato 15. Definizione costi unitari per intervento SRG03 (Allegato V);
- Allegato 16A. Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale - Misura 16 PSR 2014-2022 (Allegato W);
- Allegato 16B. Metodologia calcolo somma forfettaria M16 PSR 2014-2022 (Allegato X);
- Allegato 16C. Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16 PSR 2014-2022 (Allegato Y);
- Allegato 17. Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza – SRH01 (Allegato Z);
- Allegato 18A. Metodologia costi standard Misura 1 foreste PSR 2014-2022 (Allegato AA);
- Allegato 18B. Certificazione costi standard Misura 1 PSR 2014-2022 (Allegato AB).

Ritenuto, inoltre, di:

individuare, ai sensi della l.r. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);

demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo di inviare il suddetto CSR al Masaf, così come previsto dal citato documento della Rete rurale nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022";

rinvia a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;

disporre che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, si ritiene di prevedere che il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:

- una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP; l'Autorità di Gestione Regionale dettaglierà con proprio provvedimento le modalità tecniche e amministrative di gestione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf e delle conseguenti modifiche al CSR, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del presente CSR;

demandare all'Autorità di Gestione Regionale di:

- proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR, al fine di consentire l'attivazione degli interventi i cui criteri di selezione devono essere preventivamente esaminati da tale Comitato al fine di inserirli nei bandi;
- proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato di Monitoraggio Regionale, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;
- dettagliare con proprio provvedimento le modalità tecniche e amministrative di gestione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf e delle conseguenti modifiche al CSR, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale di cui sopra;
- adottare le opportune disposizioni organizzative per assicurare la gestione efficace ed efficiente del CSR, anche nei rapporti con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP individuata nel Masaf.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime,

d e l i b e r a

1. ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, nonché al fine di consentire una celere attivazione degli interventi, adottare il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), e che si compone delle seguenti parti:

- testo principale contenente, tra l’altro, i capitoli relativi alle schede intervento e alle disposizioni generali per la loro attuazione, nonché il piano finanziario con relativi “importi unitari” e indicatori di output (Allegato A);
- Allegato 1. Grafici e figure analisi SWOT (Allegato B);
- Allegato 2. Cronoprogramma bandi (Allegato C);
- Allegato 3. Quadro sinottico premi (Allegato D);
- Allegato 4. Tabella cumulabilità SRA – ecoschemi (Allegato E);
- Allegato 5A. Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche (Allegato F);
- Allegato 5B. Cartogramma - Zona altimetrica per foglio di mappa (Allegato G);
- Allegato 6A. Classificazione territorio montano in funzione degli svantaggi naturali (Allegato H);
- Allegato 6B. Cartogramma - Classificazione territorio montano in funzione degli svantaggi naturali (Allegato I);
- Allegato 7A. Classificazione Comuni per tipologia areale e appartenenza alle zone montane (Allegato L);
- Allegato 7B. Cartogramma - Tipologie areali del Piemonte (Allegato M);
- Allegato 8. Cartogramma - Aree protette e Rete Natura 2000 (Allegato N);
- Allegato 9. Cartogramma - Zone vulnerabili da nitrati (ZVN) (Allegato O);
- Allegato 10. Cartogramma - Carta del contenuto di carbonio organico nei suoli (Allegato P);
- Allegato 11. Carta d'uso di interesse apistico (Allegato Q);
- Allegato 12. Criteri per la cartografia CSR 2023-2027 dello stato quantitativo dei corpi idrici e del deficit idrico (Allegato R);
- Allegato 13. Certificazione giustificativi dei premi: ACA08, ACA14, SRA28, SRA27, SRC02, SRB01 (Allegato S);
- Allegato 14A. Costi semplificati per la realizzazione degli impianti – SRD05 (Allegato T);

- Allegato 14B. Certificazione costi standard Misura 8.1.1 (Allegato U);
- Allegato 15. Definizione costi unitari per intervento SRG03 (Allegato V);
- Allegato 16A. Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale - Misura 16 PSR 2014-2022 (Allegato W);
- Allegato 16B. Metodologia calcolo somma forfettaria M16 PSR 2014-2022 (Allegato X);
- Allegato 16C. Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16 PSR 2014-2022 (Allegato Y);
- Allegato 17. Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza – SRH01 (Allegato Z);
- Allegato 18A. Metodologia costi standard Misura 1 foreste PSR 2014-2022 (Allegato AA);
- Allegato 18B. Certificazione costi standard Misura 1 PSR 2014-2022 (Allegato AB).

2. di individuare, ai sensi della l.r. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Masaf;

3. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo di inviare il suddetto CSR al Masaf, così come previsto dal citato documento della Rete rurale nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022";

4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;

5. di disporre che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, si ritiene di prevedere che il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:

- una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP; l'Autorità di Gestione Regionale dettaglierà con proprio provvedimento le modalità tecniche e amministrative di gestione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf e delle conseguenti modifiche al CSR, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del presente CSR;

6. di demandare all'Autorità di Gestione Regionale di:

- proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "Governance" del CSR, al fine di consentire l'attivazione degli interventi i cui criteri di selezione devono essere preventivamente esaminati da tale Comitato al fine di inserirli nei bandi;

- proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato di Monitoraggio Regionale, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;
- dettagliare con proprio provvedimento le modalità tecniche e amministrative di gestione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf e delle conseguenti modifiche al CSR, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale di cui sopra;
- adottare le opportune disposizioni organizzative per assicurare la gestione efficace ed efficiente del CSR, anche nei rapporti con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP individuata nel Masaf;

7. di dare atto che il finanziamento della quota regionale per gli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, pari complessivamente ad euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per l'intero periodo di programmazione, è stato autorizzato dall'art. 6 della Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*" e dall'allegato A alla presente legge;

8. di dare atto altresì che la quota di cofinanziamento regionale per l'annualità 2023 del CSR 2023-2027, pari ad euro 25.282.518,00, trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027>

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 20 febbraio 2023.

cr/